Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 61 (1989)
Heft: 5

Artikel: Gentili lettrici, egregi lettori
Autor: Vecchi, Roberto
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-246942

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 21.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Gentili lettrici,
Egregi lettori,

Il 26 novembre 1989, giorno della votazione sul mantenimento o sull'abolizione del nostro esercito, si avvicina.
La Rivista militare della Svizzera italiana rivolge a voi un caldo appello perché abbiate a recarvi numerosi alle urne.
È molto importante che si abbia ad ottenere un forte scarto di voti fra i SI e i NO. Non è più sufficiente pensare che «tant la pasa mia». La vittoria dei NO deve essere chiara. È un fattore psicologico molto importante perché gli iniziativisti hanno:

- provocato il paese approfittando della democrazia. Essi chiedono infatti di abolire l'art. 17 della costituzione senza tuttavia domandare lo stralcio dell'art. 2 pure attinente e importante;
- continuano a «menare il can per l'aia» con le storie dello spirito umanitario e con altre del «buon esempio svizzero»;
- dimenticano il nostro passato di paese civile e umanitario. Qual è infatti l'altro paese con 700 anni di libertà e di democrazia alle spalle?

Potrei continuare, ma volutamente mi fermo solo per incitarvi a non dimenticare di votare il 26 novembre 1989 un secco NO all'iniziativa di abolizione dell'esercito.
Siate tutti costituzionali, siate Svizzeri e dimostrate di ricordarvi degli sforzi fatti dai nostri avi che vollero questa Svizzera, con questo esercito e soprattutto con questa LIBERTÀ.

Col Roberto Vecchi
redattore capo RMSI